

MIM



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli" - Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Gr.

Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - C.M. AVIC87500G

C.F. 91010410644 - C.U. UFC7IX - 0827 23108 - Fax 0827 215089 - Infanzia 0827 215213

WEBSITE: www.iccriscuoli.eu - EMAIL: avic87500g@istruzione.it - PEC avic87500g@pec.istruzione.it

Sezioni Associate

"MANLIO R. DORIA" DI TORELLA DEI L.

"L.DE SIMONE" DI GUARDIA LOMBARDI

"A.MORO" DI MORRA DE SANCTIS

"V.M. SANTOLI" DI ROCCA SAN FELICE

Telefax 0827/49120

Telefax 0827/41370

Telefax 0827/43041

Telefax 0827/45025

email: scuolatorella@gmail.com

email: scuolaguardialombardi@gmail.com

email: scuolamedia.morra@gmail.com

email: scuolakennedvrocca@gmail.com

IC CRISCUOLI

GIOVENTÙ LONGOBARDA

Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Professionale (CECFOP) Ente di formazione (Pietradefusi)





CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI

“INCLUSIONE E CITTADINANZA: STRATEGIE EDUCATIVE PER GLI ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA”

DESTINATARI DIRETTI: docenti delle Scuole dell'Ambito AV003 e docenti dei Servizi Educativi (Sezioni Primavera e Asili nido) gestiti dal Consorzio Servizi Sociali Alta Irpinia.

Prof. Tullio Faia
Dirigente scolastico e formatore
tulliofaia20@gmail.com

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il percorso seguirà un approccio **blended**, integrando:

- **lezioni seminariali in presenza** con esperti di inclusione e mediatori culturali,
- **attività di ricerca-azione on line**,
- metodologie di **self learning**, **cooperative learning** e **laboratoriali** per trasferire in pratica le competenze acquisite.

CONSEGNE CON LAVORI DI GRUPPO



PIANO OPERATIVO

1° Incontro Mercoledì 25 marzo 2026 ore 15,30 – 18,30

- Cittadinanza attiva e interculturale: promuovere la consapevolezza delle diversità e l'educazione alla convivenza.
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri”.
- Le raccomandazioni del Ministero. Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva.
- Risorse normative (BES) e linee guida intercultura: una lettura “educazionale”.
- La pedagogia interculturale e dell'accoglienza; l'arte di accompagnare.
- Le life skills, la pluralità delle intelligenze, l'intelligenza emotiva e la formazione dell'autostima e dell'autoefficacia.
- Benessere e inclusione scolastica: garantire il diritto alla salute, al benessere e alla partecipazione di tutti gli studenti.

Consegne per percorsi di studio e autoriflessione.

Organizzazione: Formazione di tre gruppi (A-B-C)

- Ogni gruppo procederà alla lettura/studio e alla costruzione di mappe concettuali e diagrammi di sintesi sui seguenti documenti:
- Gruppo A - La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. Nota MIUR 09.09.2015, prot. n. 5535. Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.
- Gruppo B - Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri 2014
- Gruppo C - Orientamenti interculturali Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori.

Al termine i lavori saranno assemblati per la disseminazione nelle scuole di provenienza

2° Incontro Giovedì 09 aprile 2026 ore 15,30-18,30

- La relazione educativa (EMPATIA- AFFETTIVITA')
- La comunicazione didattica
- Organizzazione e gestione della classe – (grouping).
- Il sociogramma di Moreno
- Ambienti integrati di apprendimento
- I mediatori didattici
- La co-docenza (modelli pratici di co-teaching), le dinamiche interpersonali nel gruppo docente e il clima scolastico

Consegne per percorsi di studio e autoriflessione

- Organizzazione: Formazione di tre gruppi (A-B-C)
- Ogni gruppo procederà alla lettura/studio e alla rielaborazione dei seguenti documenti:
 - Gruppo A - Il bambino straniero in classe e le sue difficoltà linguistiche
- Studio e Rielaborazione del progetto inclusione
 - Gruppo B – Progetto intercultura –
 - Gruppo C - Protocollo e regolamento di accoglienza

Al termine i lavori saranno assemblati per la disseminazione nelle scuole di provenienza

3° Incontro Mercoledì 22 aprile 2026 ore 15,30-18,30

- Strategie, metodi e tecniche inclusive nel processo di insegnamento/apprendimento: cooperative learning; peer tutoring; circle time, storytelling.
- Individualizzazione e personalizzazione nel processo di apprendimento/insegnamento: mastery learning, flipped classroom, app e intelligenza artificiale.
- Didattica laboratoriale - Competenze linguistiche di base e Italiano L2: metodologie e strumenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua
- La ricerca-azione collegiale per condividere il processo inclusivo.

Consegne per percorsi di studio e autoriflessione

- Organizzazione: Formazione di tre gruppi (A-B-C)
- Ogni gruppo procederà alla lettura/studio e alla rielaborazione dei seguenti documenti:
- Gruppo A -Curricolo NAI
- Gruppo B – Laboratori L2
- Gruppo C – Step per un laboratorio di L2

Al termine i lavori saranno assemblati per la disseminazione nelle scuole di provenienza.

4° Incontro Lunedì 4 maggio 2026 ore 15,30-18,30

- La progettazione e la gestione del Piano didattico personalizzato (PDP).
- Elementi valutazione scolastica
- Prototipo di protocollo di accoglienza e di un Regolamento interno
- Gli attori del processo di integrazione e di inclusione
- La governance per l'integrazione e l'inclusione. Collaborazione con le famiglie e il territorio: costruire reti educative tra scuola, servizi sociali e comunità per accompagnare il percorso degli alunni NAI.

Consegne per percorsi di studio e autoriflessione

- Organizzazione: Formazione di tre gruppi (A-B-C)
- Ogni gruppo procederà alla lettura/studio e alla rielaborazione dei seguenti documenti:
- Gruppo A - Caso studio: Elaborazione di un Piano didattico personalizzato
- Gruppo B – Caso studio. Progetto diritti e cittadinanza
- Gruppo C - Caso studio – Dispersione scolastica

Al termine i lavori saranno assemblati per la disseminazione nelle scuole di provenienza.



- ❑ AREA DEL CHIARIMENTO
- ❑ STRUTTURA DELLE SLIDE
- ❑ METODO DI LAVORO: DALLA TEORIA ALLA PRATICA
- ❑ «NON C'E' MIGLIOR PRATICA CHE UNA BUONA TEORIA» (LEWIN)
- ❑ “LA TEORIA SENZA LA PRATICA È VUOTA, LA PRATICA SENZA LA
TEORIA È CIECA”(KANT)
- ❑ PROCESSO DISCENDENTE

«Niente di grande è stato
realizzato senza **entusiasmo**»
(R.Emerson)

«**La passione è energia.**
Senti il potere che deriva
dal concentrarti su ciò che ti
entusiasma» (O. Winfrey)

“Nella ricerca e con la ricerca, il
lavoro dell’insegnante smette di
essere mestiere e diventa
professione” (J. Piaget).

«Ogni essere umano
dipende dalla **somma
delle esperienze**
che ha accumulato
nei suoi rapporti
con gli altri» H.Gardner

«E' ciò che pensiamo già di
sapere che **ci impedisce di
imparare cose nuove**»
(C. Bernard)

PROFILO GIURIDICO DEL DOCENTE

Art. 395, testo unico 297/94 istruzione

«La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di **trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della personalità**».

ART. 40 CCNL 2019/2021

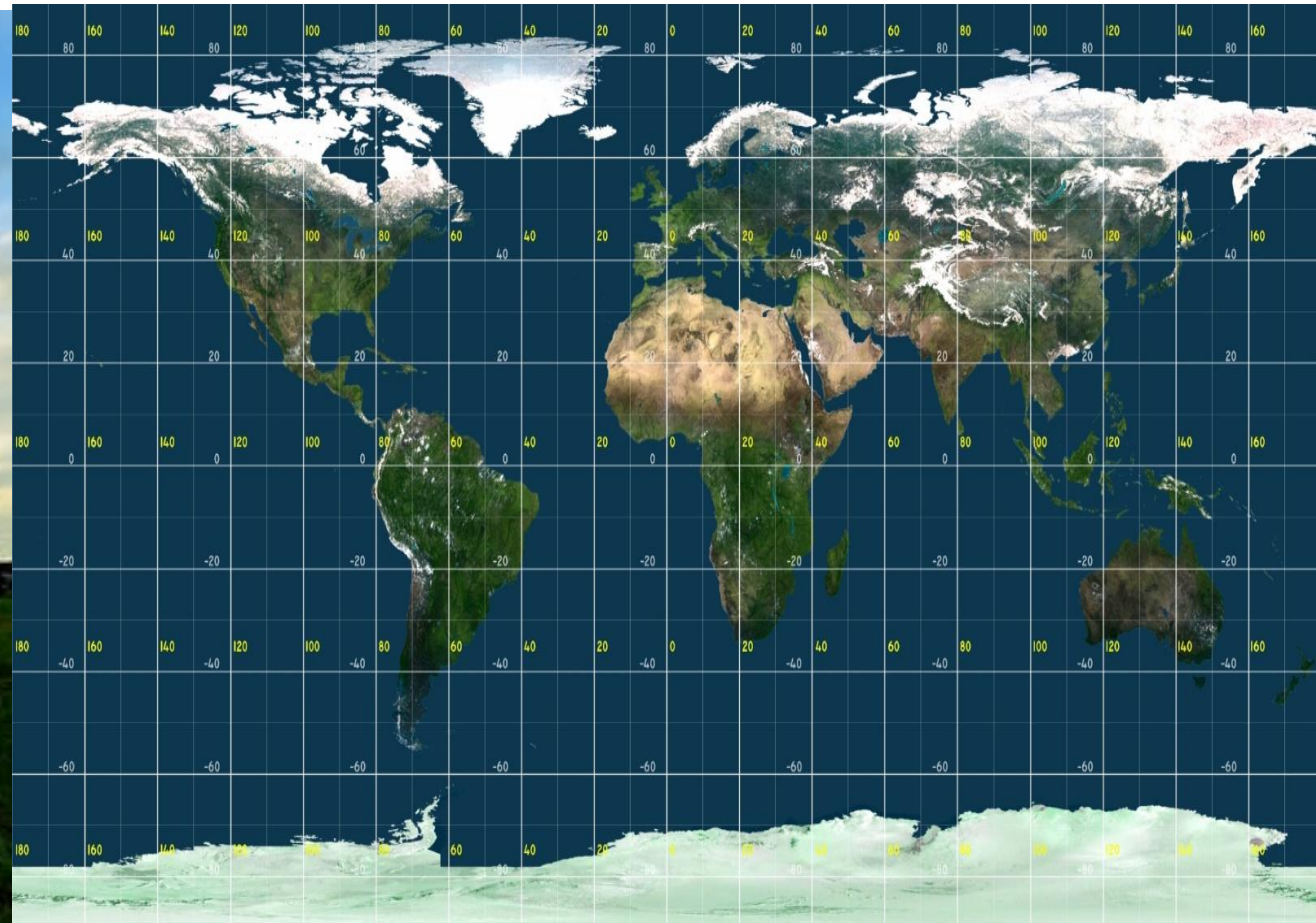
C.1 La funzione docente realizza – nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento **volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.



ART. 42 PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

“L’uomo è un albero capovolto, le cui radici non sono chiuse nel buio della terra, ma sono in alto, radicate nell’aria, nel cielo aperto, nel verde, nella luce, tra i volti umani” (Brodskij).



VALORI E COMPORTAMENTI

Etica della responsabilità in E. Lèvinas

Chi è l'Altro e qual è il senso profondo del “volto”?

L'Altro, secondo Lèvinas, è il limite che ci interroga continuamente

Il confronto con il volto, costringe l'uomo a ripensare i fondamenti della sua cultura

La centralità dell'altro impone una relazione di responsabilità. Il rapporto con l'altro diventa vero non quando si cerca di conoscerlo, **ma quando si vive la responsabilità verso di lui**

H. GARDNER

- Cinque chiavi per il futuro. Cinque tipi di intelligenza di cui gli individui avranno bisogno se vorranno (se vorremo) prosperare nelle epoche future (2007)

Intelligenza rispettosa

Pensiero che sa accogliere le diversità e operare con loro (diversità come valore, incoraggiare l'atteggiamento simpatetico)

Intelligenza etica

Gli individui che non hanno etica genereranno un mondo deserto di lavoratori e di cittadini responsabili: nessuno di noi vorrà vivere in quel desolato pianeta

**Bisogno di cultura, di educazione e di pedagogia: il parere di
Zygmunt Bauman (Verona 2013)**

«Educazione e Counselling Interculturale nel mondo globale»

- **«Fra tutte le minacce, inquinamento, consumismo, solitudine, nella società globalizzata la sfida più difficile è quella del **misurarsi con la diversità culturale**.**
- **Lo *straniero*, il *diverso* lo abbiamo in casa e non se ne andrà. **La soluzione, allora, grazie alle competenze interculturali, è saper trasformare rischi e problemi in un'occasione di arricchimento reciproco.****
- **Come? Con la cooperazione e con il dialogo, specie se di tipo interculturale».**



CHE COSA E' L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE?

- L'educazione interculturale è una prospettiva dell'educazione (planetaria) nata dalla constatazione che «le persone contemporanee vivono e interagiscono in un mondo sempre più **globalizzato e interconnesso**»
- E' «un'educazione che **apre gli occhi** ai cittadini sulle realtà del mondo e li impegna a partecipare alla realizzazione di un **mondo più giusto e più equo**, un mondo di diritti umani per tutti»
- **Elaborare nuovi modi di pensare e di agire**

CHE COSA E' L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE?

- L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza **che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri**; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro.
- Educare all'interculturalità significa **costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà.**

Interdipendenza mondiale e in quella che oggi viene chiamata

“glocalizzazione”. (Pensiero globale di Morin)

PERCHE' L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- Nella nostra qualità di **educatori del XXI secolo** dobbiamo far fronte a **numerosa sfide**, in un mondo caratterizzato dalle controversie.
- **Come** possiamo preparare gli individui a raccogliere queste sfide?
- **Quali** sono le nostre responsabilità in un mondo in cui le conoscenze si moltiplicano e le tecnologie si sviluppano?
- **Quali** sono le nostre responsabilità in un mondo di povertà, di violenza/guerre, di pregiudizi e di danni all'ambiente?





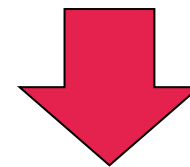
L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE COME PROCESSO DI APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO

- L'educazione interculturale favorisce la messa a punto e l'implementazione della **visione necessaria** a muoversi verso un **modello di partenariato tra popoli, culture, religioni, a livello micro e macro.**
- Le strategie interculturali **evitano di separare gli individui in mondi culturali autonomi ed impermeabili**, promuovendo invece il **CONFRONTO, IL DIALOGO ED ANCHE LA RECIPROCA TRASFORMAZIONE**, per rendere possibile la convivenza ed affrontare i conflitti che ne derivano.

DALLA CULTURA DELL'INDIVIDUALISMO ALLA CULTURA DEL PARTENARIATO (DIALOGO E COOPERAZIONE)

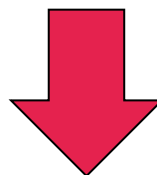
Sia a livello micro sia a livello macro, l'EI comprende programmi/contenuti relativi a settori diversi dell'educazione:

- **l'educazione allo sviluppo**
 - **l'educazione ai diritti umani**
 - **l'educazione allo sviluppo sostenibile**
 - **l'educazione alla pace e alla prevenzione dei conflitti**
 - **l'educazione interculturale e interreligiosa**
 - **le dimensioni globali dell'educazione alla cittadinanza**
-
- **L'obiettivo consiste, quindi, nel definire i fondamenti comuni dell'educazione interculturale**

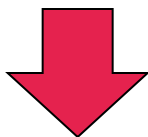


OBIETTIVI DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- Si propone di aprire una **dimensione globale e una prospettiva olistica dell'educazione**, per aiutare le persone a comprendere le complesse realtà e i complessi processi del mondo d'oggi e a **sviluppare valori, atteggiamenti, conoscenze e competenze** che permettano loro di far fronte alle sfide di un **mondo interconnesso**.
- **Promuovere comportamenti che possano portare a una risoluzione costruttiva e non violenta dei conflitti (CAPACITA' DI MEDIAZIONE)**



- **Aiutare gli studenti a comprendere** alcuni processi complessi che generano violenza e conflitti a livello individuale, nazionale e globale e a prendere coscienza del modo in cui questi conflitti potrebbero essere prevenuti o risolti.
- **Promuovere la conoscenza delle varie culture**, rafforzando il ruolo degli individui come attori dinamici per un mondo più giusto ed equo per tutti
- **Accettare la diversità dell'altro e l'interdipendenza** e di offrire a tutti la possibilità di esprimersi e di comportarsi in modo solidale.



- Sviluppare **comunità (di pratiche) di apprendimento**, **all'interno delle quali studenti ed educatori siano incoraggiati a lavorare insieme su problemi globali (partecipazione all'azione).**
- Aiutare gli studenti a trovare alternative alle loro decisioni di carattere pubblico o personale e di **riflettere sulle conseguenze delle loro scelte** coltivando così uno **spirito libero di “responsabilità globale di cittadini del mondo”.**

VALORI E COMPORTAMENTI

**DIMENSIONE
DEL CONCETTO
DI
EDUCAZIONE
INTERCULTURALE**

COMPETENZE

CONOSCENZE

VALORI E COMPORTAMENTI

- **Generare comportamenti e atteggiamenti adeguati ad una cittadinanza interculturale responsabile, a **livello individuale e collettivo**.**
- **La stima, fiducia e il rispetto di se stessi e degli altri**
- **La responsabilità sociale**
- **La responsabilità dell'ambiente**
- **Apertura mentale**
- **Visione**
- **Solidarietà**

▪ **INDICAZIONI NAZIONALI 2012-2025
EDUCAZIONE CIVICA**

Competenze valori (3)

dignità e i diritti; diversità culturale; democrazia, giustizia, equità, uguaglianza, Stato di diritto (legalità).

Atteggiamenti (6)

Rispetto, civismo, apertura all'alterità culturale e ad altre convinzioni (credenze), visioni del mondo e usanze

Abilità (8)

Empatia; Abilità di cooperazione;
Abilità di risoluzione dei conflitti.

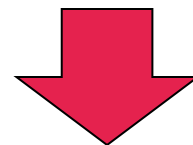
Conoscenza e comprensione critica del mondo (3)

Politica, legge, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità.



CONTENUTI SUGGERITI DALL'INSIEME DELLE CONOSCENZE

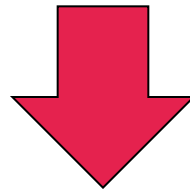
- **L'educazione interculturale non introduce nuovi contenuti**, ma arricchisce e approfondisce i concetti e i contenuti di tutti gli argomenti e di tutti i settori dell'educazione legati allo sviluppo globale, ampliandone le prospettive.
- **Conoscenze** sul processo di globalizzazione e di sviluppo della società mondiale concetti-chiave quali società multiculturali, contesti sociali, politici, economici e culturali, la violenza strutturale e diretta, l'interdipendenza tra regioni, paesi e continenti, i limiti delle risorse naturali, la società dell'informazione e i media.



- **Conoscenze** della storia e della filosofia dei concetti universali dell'umanità quali, ad esempio, i **diritti umani, la democrazia e buona governance, buona gestione dell'economia, giustizia sociale, commercio equamente distribuito, pari opportunità, pace e trasformazione dei conflitti, cittadinanza, diversità, dialogo interculturale e interreligioso, sviluppo sostenibile, salute e accesso equo alle realizzazioni scientifiche e tecnologiche**
- **Conoscenze** sulle somiglianze e sulle differenze relative al modo di vivere, alle culture, alle religioni e alle generazioni.

COMPETENZE

- **Il pensiero e l'analisi critica**
- **Il cambiamento di prospettive o l'adozione di un approccio che comporti varie prospettive**
- **Il riconoscimento degli stereotipi e dei pregiudizi negativi**
- **Le competenze interculturali nella comunicazione**
- **Il lavoro in équipe e la cooperazione**
- **L'empatia**
- **Il dialogo**

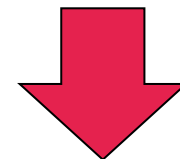


- **L'affermazione costruttiva di se stessi**
- **Far fronte alla complessità, alle contraddizioni, all'incertezza**
- **Far fronte ai conflitti e alla trasformazione dei conflitti**
- **Creatività**
- **Ricerca**
- **Decisioni**
- **Il rapporto con i media**
- **Il rapporto con la scienza e con la tecnologia moderna (IA)**

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

- Parte dalla convinzione, suffragata dalle riflessioni sociologiche e antropologiche, che **l'interazione tra le culture è un dato di fatto entro il quale la ragione deve prevalere sul caso**
- A differenza di un approccio semplicemente “multiculturale” (in cui le culture convivono ma restano separate), la pedagogia interculturale punta all'interazione attiva, cioè alla **costruzione di relazioni basate sul rispetto, sulla reciprocità e sull'arricchimento reciproco.**

PEDAGOGIA COME MEDIAZIONE





La pedagogia interculturale è un **approccio educativo** che promuove il dialogo, l'incontro e la comprensione reciproca tra persone appartenenti a culture diverse.

In particolare, si può definire come una prospettiva della pedagogia che:

- **valorizza le differenze culturali come una risorsa, non come un problema**
- **favorisce l'inclusione e l'uguaglianza tra individui di diversa origine**
- **contrasta stereotipi, pregiudizi, intolleranza e discriminazioni**
- **promuove il dialogo e lo scambio tra culture diverse**

- **Fiducia nei confronti del soggetto** in apprendimento.
- Far crescere gli allievi rispettando la qualità della vita e dell'esperienza, **aiutandoli a dare significato al mondo** e a conferire senso agli avvenimenti e alle cose che imparano
- Rispetto dell'allievo, della famiglia e del contesto nel quale vive il soggetto
- Accogliere è predisporre un ambiente organizzato (integrato) (spazio, attrezzature, clima...)
- **Accogliere è ascoltare...**
- Accogliere è vivere nel reale dato dalla ricchezza degli avvenimenti e delle situazioni della vita quotidiana, dalle esperienze...
- Accogliere è apprendere stando bene (**benessere psicofisico**)

Convenzione per i diritti dell'infanzia

New York, 1989

Principi fondamentali

- art.1 si intende per **fanciullo** ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni
- art. 2 (diritti garantiti) ad ogni fanciullo (...), **senza distinzione** di sorta ed a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori...
- art. 3 **l'interesse superiore del fanciullo** deve essere una considerazione preminente...

Art. 3 Costituzione



- **Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [cfr. XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [cfr. artt. 29 c. 2, 37 c. 1, 48 c. 1, 51 c. 1], di razza, di lingua [cfr. art. 6], di religione [cfr. artt. 8, 19], di opinioni politiche [cfr. art. 22], di condizioni personali e sociali.**

Art. 34 Costituzione

- **La scuola è aperta a tutti.**
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni (10 anni), è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

- **LA DIDATTICA** pone al centro della propria riflessione teorico-operativa l'interazione-comunicazione tra il soggetto che apprende e gli oggetti di apprendimento all'interno delle istituzioni intenzionalmente formative.

FORMALE – INFORMALE - NON FORMALE

- Valorizza l'intero repertorio dei codici linguistici: **il gesto, il suono, l'immagine, la parola orale e scritta, l'alfabeto prossemico.**



- **La didattica interculturale** è un approccio educativo che promuove *la comprensione e l'accettazione reciproca* tra persone di culture diverse.
- Si basa sull'idea che le persone possano **imparare l'una dall'altra**, condividendo le proprie esperienze e conoscenze.
- La **didattica interculturale** mira a promuovere la *tolleranza reciproca e l'accettazione tra i gruppi di culture diverse*. Si concentra sull'insegnamento di abilità come la **COMUNICAZIONE, LA COLLABORAZIONE, LA CREATIVITÀ E L'EMPATIA.**

- **La didattica interculturale è una didattica attenta allo sviluppo dell'apprendimento delle lingue e dei linguaggi** che ha il potere di moltiplicare le categorie dello spazio e del tempo, di moltiplicare le logiche, di relativizzare le proprie concezioni del mondo e della vita.
- Ha una funzione importante nella **formazione integrale della persona, non solo perché mette al centro il soggetto con la sua originalità** ma anche perché **permette di provare a guardare se stessi e il mondo con gli occhi degli altri**, acquisendo una visione multi-prospettica del reale e di sé

OBIETTIVI PER UNA DIDATTICA INTERCULTURALE TRANSDISCIPLINARE

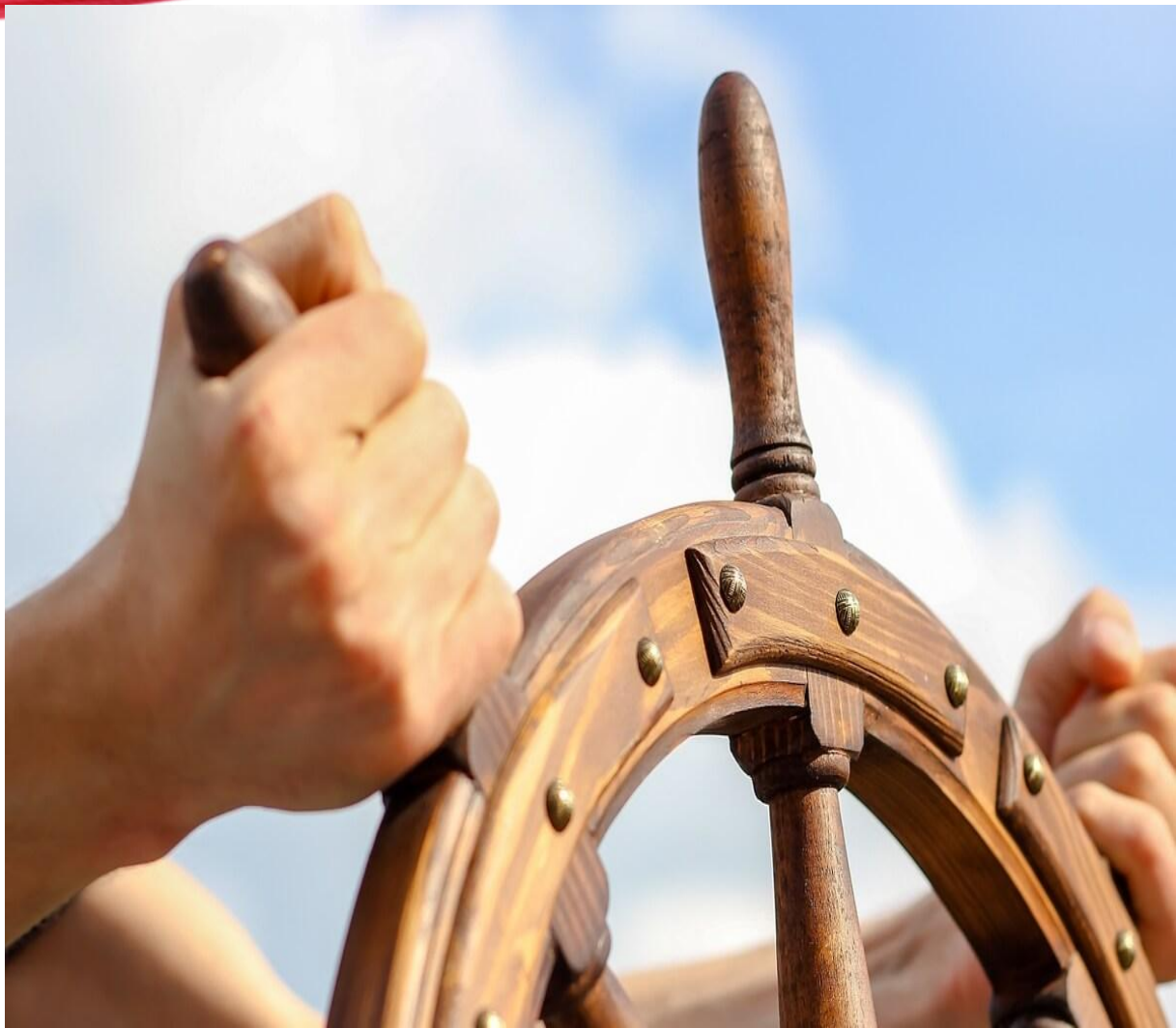
- 1) riconosce, legittima e rispetta l'eterogeneità (e la parzialità) dei diversi punti di vista
- 2) tollera l'incertezza
- 3) di fronte ad un evento "spiazzante", procede con la metodologia della multi-interpretazione rinunciando a spiegazioni rigide
- 4) riconosce e rispetta le "frontiere" individuali
- 5) sviluppa metodologie e saperi funzionali al confronto e allo scambio (raccolta dati, problematizzazione, argomentazione, elaborazione di domande, ipotesi...)
- 6) sviluppa empatia e prova a "mettersi nei panni di..."
- 7) costruisce un contesto e un progetto comune (negoziazione, mediazione...).

INTERCULTURA INTERDISCIPLINARE

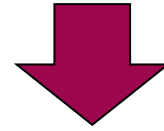
- Si vuole intendere la capacità di mettere in comune non solamente i contenuti delle discipline ma anche lo **specifico epistemologico** che ciascuna di esse si porta dietro.
- Si tratta di costruire intercultura attraverso le competenze **interdisciplinari** tenendo conto che nella scuola, come nell'extrascuola **entrano in gioco variabili cognitive, emozionali, comportamentali che permettono di interagire sul piano socio-affettivo e socio-operativo.**

UNITA' DELLA CULTURA E UNITARIETA' DELL'INSEGNAMENTO

QUALE ORIENTAMENTO?



INSERIRE/INTEGRARE/INCLUDERE QUALCUNO



APPLICARE

Una norma

**Un insegnamento «speciale»
Un insegnamento ad hoc**

**Una strategia/metodologia/ tecnica
educativa, didattica**

EDUCAZIONALE?

L'AMMINISTRATIVO E IL LEGISLATIVO
FINALIZZATO AL DIDATTICO/EDUCATIVO



- UN REGOLAMENTO INTERNO
- L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- LA DIRETTIVA AL DSGA E IL PROGRAMMA ANNUALE
- UTILIZZO DEL PERSONALE ATA
- FONDI PROGRAMMA ANNUALE
- ...



*E come fanno solo le grandi menti,
ho riconsiderato
la mia posizione, ho cambiato idea.
(Woody Allen)*

GESTIONE

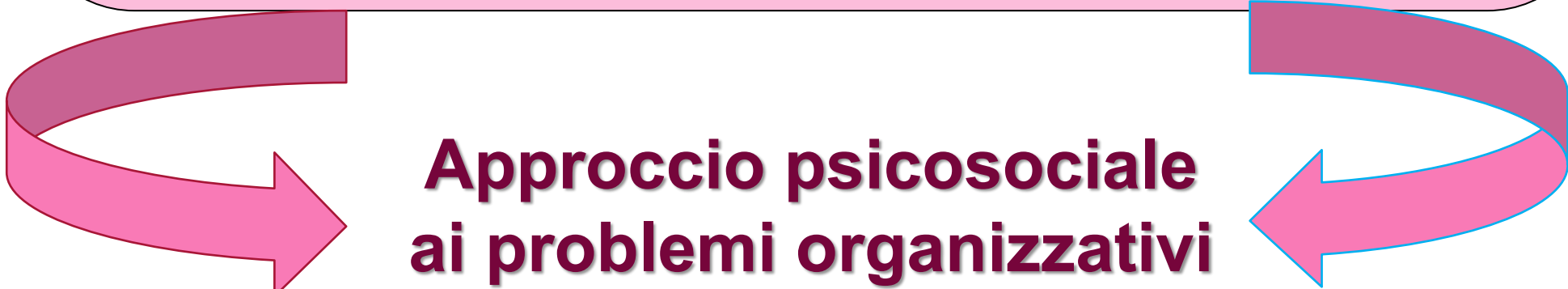
**«Bisogna andare da quella parte dove la ragione
ama essere in pericolo»**

HARD

**Normativa
Organizzazione
Efficienza
Efficacia
Formalismo**

SOFT

**Emozioni
Relazioni
Soggettività
Percezioni
Affettività**



**Approccio psicosociale
ai problemi organizzativi**

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (2007)

45

- **Individuare un modello significa mettere a fuoco un insieme di principi, decisioni ed azioni relative all'inserimento nella scuola e nella società italiana dei minori di origine immigrata**, attribuibili ad una pluralità di attori, nel riconoscimento generalizzato della rilevanza collettiva del problema e della responsabilità istituzionale pubblica
- **La via «italiana» unisce alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze, la ricerca della coesione sociale, in una nuova visione di cittadinanza adatta al pluralismo attuale**, in cui si dia particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni

RICERCA EDUCATIVA

Elementi di scenario in movimento

La presenza di minori stranieri nella scuola si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione di forte trasformazione a livello sociale, culturale, di organizzazione scolastica:

- **globalizzazione**
- **europizzazione**
- **processi di trasformazione nelle competenze territoriali (decentramento, autonomia ecc.)**
- **trasformazione dei linguaggi e dei media della comunicazione**
- **trasformazione dei saperi e delle connessioni tra i saperi**

- **D.lgs. n. 286/1998** (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norma sulla condizione dello straniero)
- **D. P. R. 31 Agosto 1999, n. 394, art. 45**
- **C.M. n. 2, 8 Gennaio 2010** – «Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana»
- **Nota MIUR 09.09.2015, prot. n. 5535. Diversi da chi?**
- **Nota MIUR Prot. 236 /2012** - "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana"
- **Nota MIUR 19.02.2014, prot. n. 4233** - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
- **MIUR, Dicembre 2014** - "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"
- **Orientamenti interculturali 2022. Idee e proposte**
- **Circolari annuali sulle iscrizioni**



- **Prima fase: amministrativo – informativa**
- **Seconda fase: comunicativo - relazionale**
- **Terza fase: educativo – didattica**
- **Quarta fase: sociale**



**ORIENTAMENTI INTERCULTURALI
IDEE E PROPOSTE PER L'INTEGRAZIONE DI
ALUNNI E ALUNNE PROVENIENTI DA CONTESTI
MIGRATORI**

MARZO 2022 a cura dell'Osservatorio nazionale
per l'integrazione degli alunni stranieri e
l'educazione interculturale

Gli Orientamenti interculturali si propongono di agire nelle seguenti due direzioni:

1. La specificità delle proposte integrative, riguardanti gli alunni provenienti da contesti migratori: **diritto alla scuola; apprendimento linguistico; mediazione linguistico-culturale; orientamento; prevenzione della dispersione e degli abbandoni scolastici; relazioni in classe e nel tempo extrascolastico.**

2. L'universalità dell'educazione interculturale per tutti (educazione alla cittadinanza; **rispetto reciproco; valorizzazione della diversità linguistico/culturale e del plurilinguismo, curricula aperti alla conoscenza dei contributi di civiltà e di realtà storiche diverse da quelle europee e occidentali).**

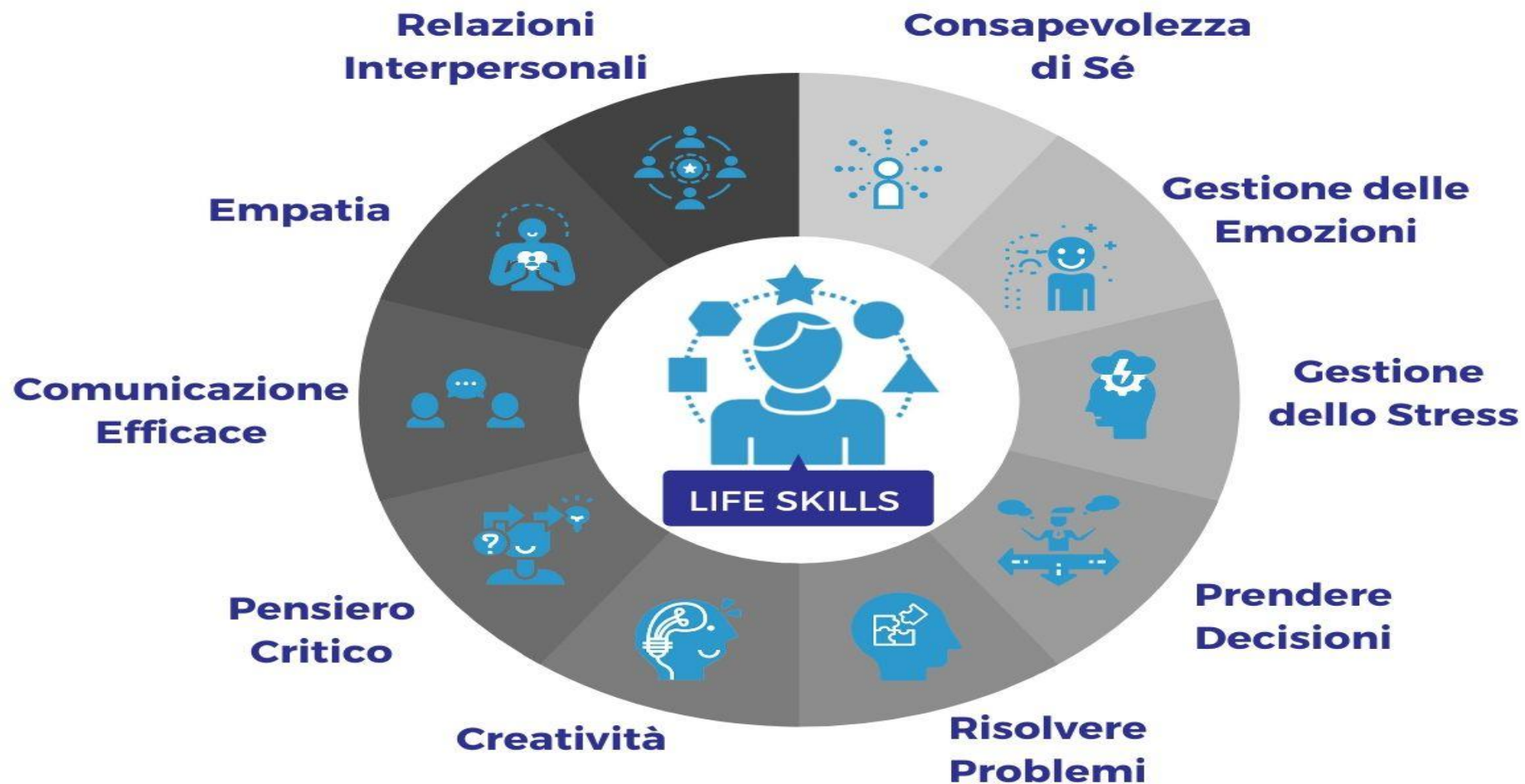
**Vorrei avere la tenacia
di rendere sicuro
ciò che può essere reso sicuro
Vorrei avere l'intelligenza di capire
ciò che credo sicuro,
ma potrebbe essere migliorato.**

**Vorrei la saggezza,
dopo aver pensato e fatto tutto il
possibile,
di non sentirmi in colpa
per non aver saputo pensare
all'impossibile.**



*Confondili con il tuo silenzio e
stupiscili con le tue azioni.*





Le competenze «socio-emozionali» (ri)diventano importanti proprio ora? - LIFE SKILLS

Con il termine life skills si intendono **l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva la vita quotidiana**

«Le Soft/Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di **autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi**. Rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo»(OMS).



Con la ricerca sul campo è stato possibile verificare i seguenti risultati:

- **promozione dell'autostima e dell'autoefficacia;**
- **miglioramento delle relazioni** tra compagni di scuola, tra allievi e docenti, tra figli e genitori;
- **miglioramento della comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia** e comunità nel territorio, inclusi esperti esterni alla scuola;
- **incremento del rendimento e della frequenza scolastica;**
- **riduzione di problemi comportamentali nelle classi** e atteggiamenti violenti, sia dentro sia fuori dalle mura scolastiche;



Con la ricerca sul campo è stato possibile verificare i seguenti risultati:

- **aumento del benessere psicologico** e conseguente minore richiesta di consulenze specialistiche da parte di studenti e personale scolastico”;
- **sviluppo delle competenze personali utili a fronteggiare situazioni** rischiose per la salute quali problem-solving, decision-making, abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-media, strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione
- **incremento delle abilità sociali per gestire utilmente le situazioni di vita:** superare la timidezza, fare/ricevere complimenti, iniziare una conversazione, essere assertivi;
- **potenziamento della capacità di resistenza all'influenza** che i pari e i media hanno nell'incentivarne comportamenti non funzionali per la salute.

QUALI SONO LE “LIFE SKILLS”

- **1.Capacità di leggere dentro se stessi (Autocoscienza):** conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l’empatia
- **2. Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (Gestione delle emozioni):** «essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento» in modo da «riuscire a gestirle in modo appropriato»e a regolarle opportunamente
- **3. Capacità di governare le tensioni (Gestione dello stress):** saper conoscere e controllare le fonti di tensione «sia tramite cambiamenti nell’ambiente o nello stile di vita, sia tramite la capacità di rilassarsi»;

- **4. Capacità di analizzare e valutare le situazioni (Senso critico):** saper «analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole», riconoscendo e valutando «i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media»
- **5 Capacità di prendere decisioni (Decision making):** saper decidere in modo consapevole e costruttivo «nelle diverse situazioni e contesti di vita»; saper elaborare «in modo attivo il processo decisionale può avere implicazioni positive sulla salute attraverso una valutazione delle diverse opzioni e delle conseguenze che esse implicano»
- **6 Capacità di risolvere problemi (Problem solving):** saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che «se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche»

- **7 Capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione (Creatività):** saper trovare soluzioni e idee originali, competenza che «contribuisce sia al decision making che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni»;
- **8 Capacità di esprimersi (Comunicazione efficace):** sapersi esprimere in ogni situazione particolare sia a livello verbale che non verbale «in modo efficace e congruo alla propria cultura», dichiarando «opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto»;
- **9 Capacità di comprendere gli altri (Empatia):** saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro «anche in situazioni non familiari», accettandoli e comprendendoli e migliorando le relazioni sociali «soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali»;
- **10 Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo** (Skill per le relazioni inter- personali): sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, «saper creare e mantenere relazioni significative» ma anche «essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo».

Legge 19 febbraio 2025 n. 22

Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonchè nei percorsi di istruzione e formazione professionale

Obiettivo	Dettagli
Riduzione della dispersione scolastica	Dati recenti indicano un calo significativo dell'abbandono scolastico al 9%.
Promozione dell'inclusione	Creazione di ambienti scolastici più equi e attenti alle diversità.
Preparazione alla vita adulta	Fornire agli studenti strumenti pratici per affrontare le sfide del futuro.

LE CINQUE DIMENSIONI DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA

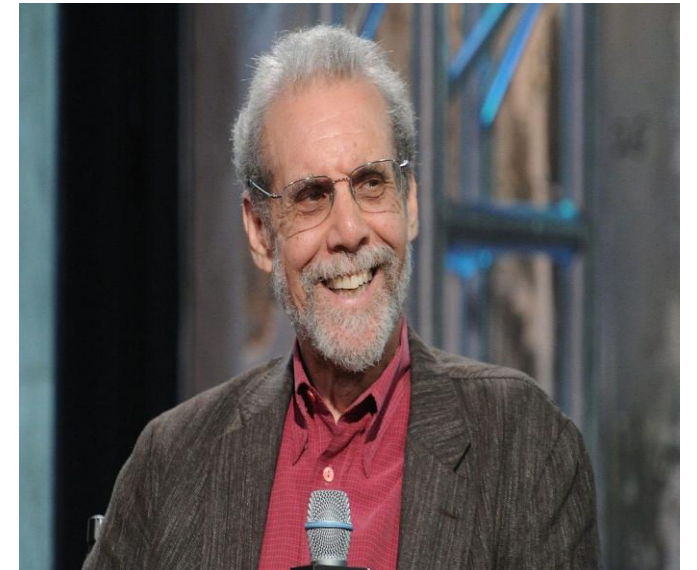
COMPETENZE PERSONALI

1. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ (AUTOCONSAPEVOLEZZA)

- Consapevolezza del proprio stato emotivo
- Accurata autovalutazione (punti di forza e di debolezza)
- Fiducia in se stessi

2. GESTIONE DI SÉ

- Gestione delle proprie emozioni
- Trasparenza
- Orientamento al risultato
- Adattabilità
- Iniziativa
- Ottimismo





3. CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

- Empatia (Rogers)
- Consapevolezza dell'organizzazione

4. GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

- Sviluppo delle potenzialità altrui
- Gestione dei conflitti
- Creare legami/rete di relazioni
- Promuovere/favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione

5. CAPACITÀ DI AUTOMOTIVARSI

- capacità di investire energie sul raggiungimento dei propri obiettivi

HOWARD GARDNER



- Idea "modularistica" intelligenza
- CONCEZIONE "MODULARE" DELLA MENTE UMANA
- UN INSIEME DI ABILITA' che evolvono differentemente a seconda del contesto socio-culturale e delle dotazioni biologiche
- Non c'è una relazione gerarchica
- In tutti i soggetti sono presenti tutte queste intelligenze, ma con vigore diverso
- Ogni soggetto ha il suo PROFILO COGNITIVO che utilizza per risolvere i problemi e per conoscere il mondo.

INTELLIGENZA

Linguistica

Musicale

**Logico-
matematica**

Spaziale

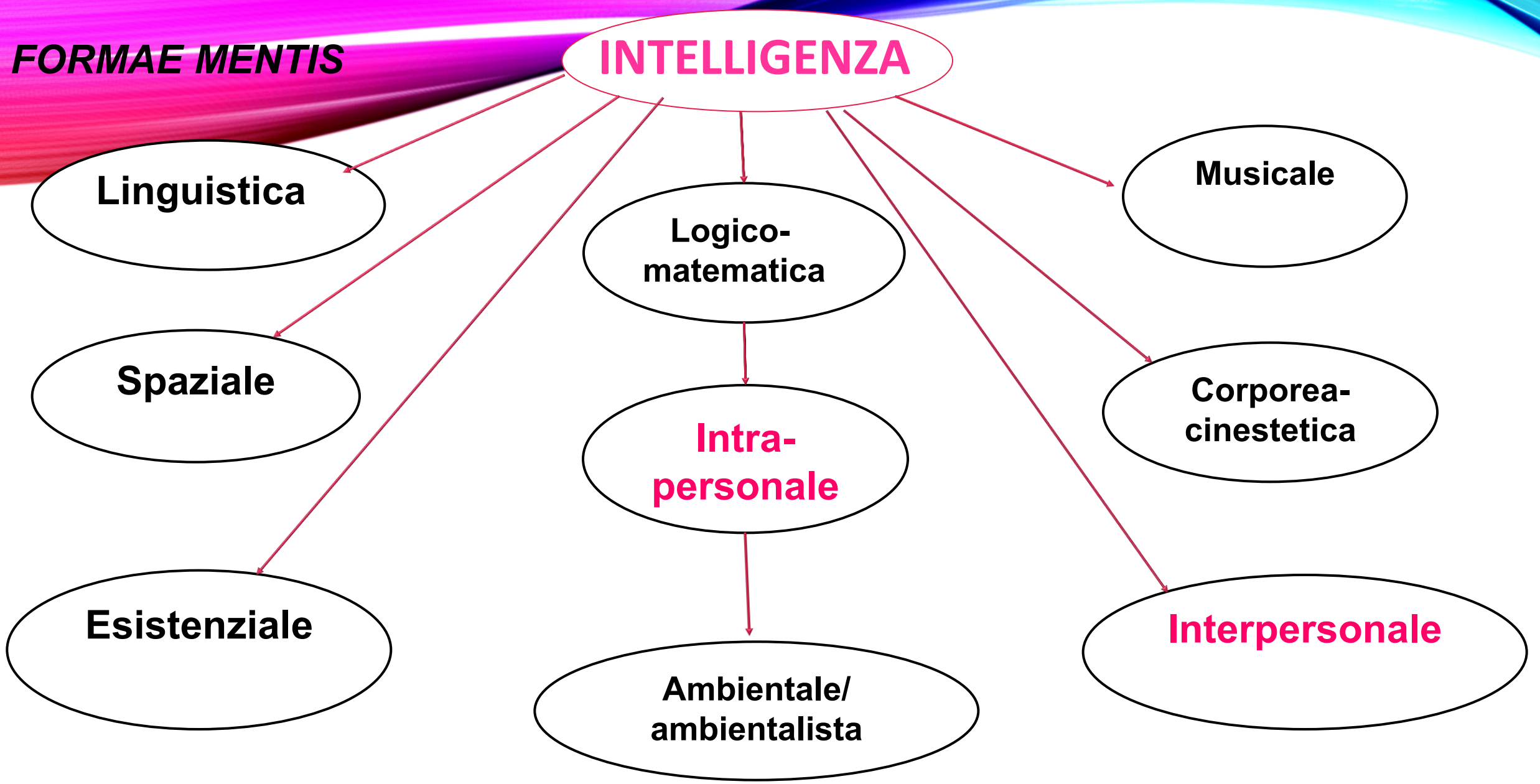
**Corporea-
cinestetica**

**Intra-
personale**

Esistenziale

**Ambientale/
ambientalista**

Interpersonale



AUTOSTIMA

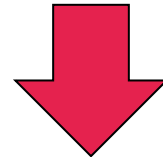
- È il processo soggettivo e duraturo che porta il soggetto a valutare e apprezzare sé stesso tramite ***l'autoapprovazione del proprio valore personale fondato su autopercezioni.***
- La parola autostima deriva appunto dal termine **“stima”**, ossia **la valutazione e l'apprezzamento di sé stessi e degli altri.**
- Rispetto di sé, fiducia in sé stessi, stima di sé, valore intrinseco, (colloquialmente anche ego)

“Il compito principale
nella vita di un uomo
è di dare alla luce
sé stesso”.

E.Fromm



- Ambito vissuto/immagine corporea
 - Ambito familiare
 - Ambito scolastico
 - Ambito sociale/interpersonale
 - Ambito emotivo
-
- **Bisogno di autodeterminazione**
 - **Bisogno di relazione**
 - **Bisogno di competenza**



Nessuno può farti
sentire inferiore senza
il tuo consenso.

(Eleanor Roosevelt)



PER FAVORIRE L'AUTOSTIMA

- ❖ **Promuovere la comunicazione**
- ❖ **Accrescere l'autocoscienza**
- ❖ **Incoraggiare nelle difficoltà**
- ❖ **Apprezzare le realizzazioni**
- ❖ **Sottolineare i progressi**
- ❖ **Promuovere l'autoefficacia**

AUTOSTIMA...SE POSITIVA

BUON ADATTAMENTO SOCIO-EMOZIONALE

LA TEORIA DELL'AUTOEFFICACIA

- Dalla teoria dell'apprendimento sociale, **Albert Bandura** estrapola il concetto di **autoefficacia** (*self – efficacy*) secondo il quale l'individuo è capace di simbolizzare o di vicariare l'esperienza diretta, facendo previsioni su se stesso che gli consentono di autoregolarsi.

AUTORIFLESSIONE E DI AUTOREGOLAZIONE DELLA MENTE UMANA.

- **La capacità di autoriflessione** consente alla persona di analizzare le proprie esperienze, di riflettere sui propri processi di pensiero, di generare nuove capacità di pensiero e di azione.
- **La capacità di autoregolazione** invece, consente di dirigere e di motivare se stessi mediante obiettivi e incentivi, in base a standard interni, restando autonomi rispetto ad ogni altro fattore esterno.

PERCHÉ UN APPROCCIO METACOGNITIVO ALLO STUDIO

Una impostazione metacognitiva può valorizzare:

- La capacità di pensare
- La capacità di apprendere
- La capacità di sostenere la motivazione all'apprendimento
- Un approccio metacognitivo allo studio vuole insegnare allo studente **COME FARE AD IMPARARE DELLE NUOVE CONOSCENZE IN MANIERA PIÙ STRATEGICA E FUNZIONALE**
- *«**IMPARARE AD IMPARARE** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Questa competenza comprende la **consapevolezza del proprio processo di apprendimento**»*

- Il termine metacognizione porta con sé almeno **tre insiemi di significato**, UNO afferisce alla conoscenza che ciascuno di noi ha del proprio funzionamento cognitivo, **UN ALTRO** afferisce alle strategie di controllo e di regolazione che impariamo ad attivare per un efficace funzionamento ed **UN TERZO** riguarda la prospettiva in cui il soggetto guarda al suo atteggiamento nei confronti della metacognizione e cioè alla consapevolezza interiore ed emotiva dell'uso personale delle strategie metacognitive.
- *Cesare Cornoldi, ipotizza una conoscenza metacognitiva che il soggetto acquisisce quando impara come funziona la sua mente* in occasione delle percezioni sensoriali circa un fenomeno o una sua personale esperienza o in relazione alle sue interazioni sociali.

LE PAROLE CHIAVE

70

CONSAPEVOLEZZA

MEMORIA

RESPONSABILITÀ

CONDIVISIONE

AUTONOMIA

METODO

TRANSFERT

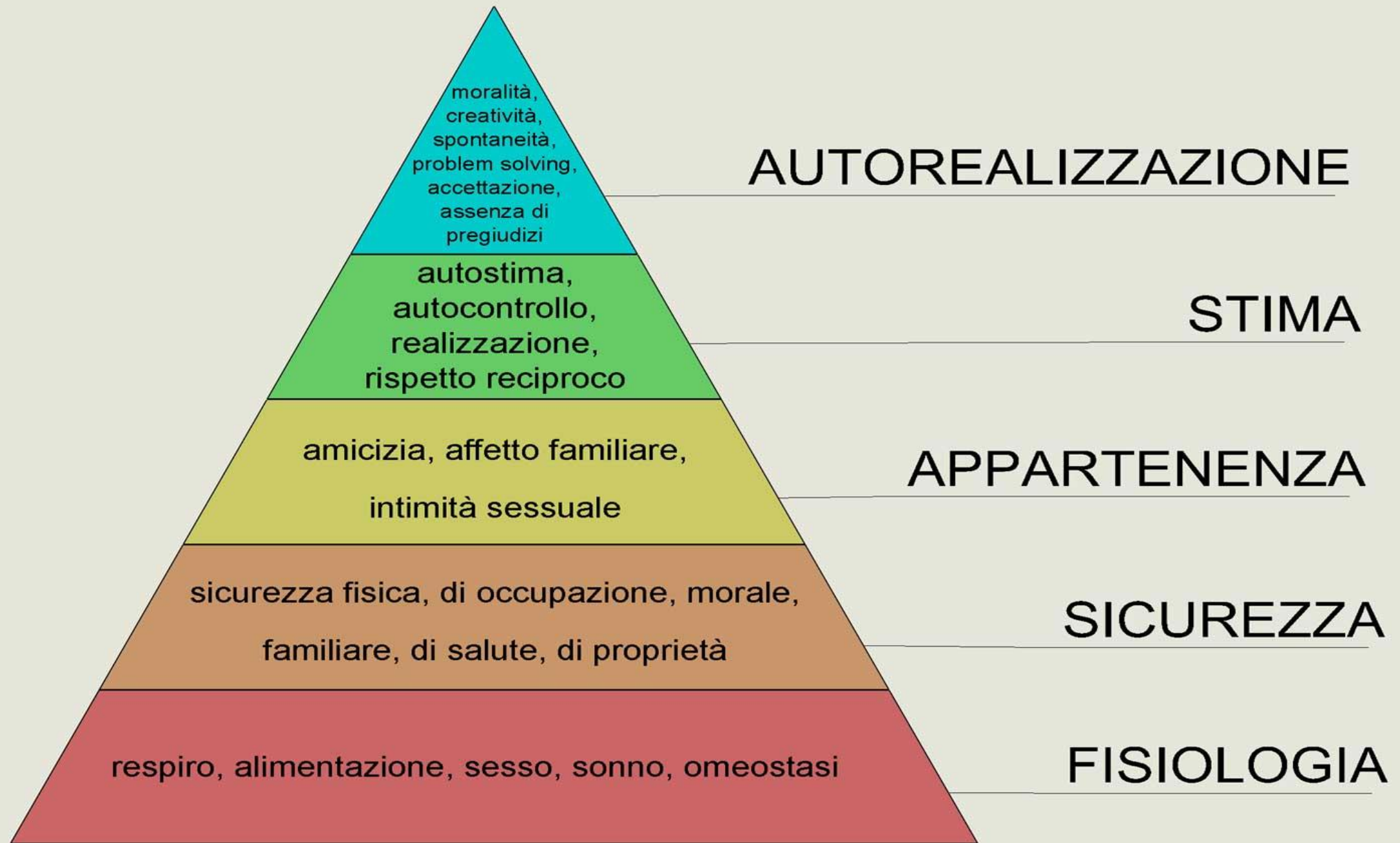
AUTOVALUTAZIONE



PSICOLOGIA UMANISTICA MASLOW



- **Secondo Maslow, bisogni e motivazioni hanno lo stesso significato** e si strutturano in gradi, ordinati in una gerarchia fissata: **il passaggio ad uno stadio superiore può avvenire solo dopo la soddisfazione dei bisogni di grado inferiore.**
- Egli sostiene che la base di partenza per lo studio dell'individuo è la considerazione di esso come globalità di bisogni.
- Maslow, inoltre, sostiene che il saper riconoscere i bisogni dell'individuo, **favorisce un'assistenza centrata sulla persona.**



DECI E RYAN (1985) DISTINGUONO TRA:

- **Motivazione Intrinseca** che ci spinge a svolgere delle attività per se stesse, senza cercare una ricompensa esterna, hanno origine all'interno degli individui e attivano comportamenti essi stessi portatori di benessere, indipendentemente da rinforzi esterni.
- **Motivazione Estrinseca** che dipende da ricompense adeguate. L'uso degli incentivi può attivare una motivazione estrinseca che può dare buoni risultati quando le persone devono svolgere compiti che non li attraggono.
- Una motivazione estrinseca però non è duratura e occorre individuare un supporto motivazionale intrinseco.

COME MOTIVARE

- Collegare lo studio ai suoi interessi
- Dare un senso (non solo “devi farlo”)
- Obiettivi piccoli e raggiungibili
- Creare una routine
- Ascoltare davvero
- Rinforzo positivo (non solo voti)
- Rendere lo studio più attivo
- Evitare pressione eccessiva

In sintesi

Uno studente si motiva quando:

- capisce il **perché**
- vede di potercela fare
- si sente **capito**, non giudicato

C. M. n. 8 Roma, 6 marzo 2013
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

3.La terza categoria dell'area dei BES comprende lo svantaggio **socio-economico, linguistico e culturale**. Trattasi di una categoria molto ampia e meno definita rispetto a quelle precedentemente (Disabilità e DSA) considerate sul piano sia normativo sia didattico-educativo, che include disagi di natura emozionale, relazionale/comportamentale, motivazionale, traumatica. Comprende, inoltre, difficoltà legate all'ambito sociale ed economico (povertà, situazioni precarie di vita, deprivazione culturale....) e **difficoltà di natura linguistica e culturale (stranieri di recente immigrazione)**.

C.M. n. 8 Roma, 6 marzo 2013

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Nel P.T.O.F. della scuola occorre che trovino esplicitazione:

- **un concreto impegno programmatico per l'inclusione**, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

QUALITA'

☒ Reliability
☒ Service
☒ Quality



L'ICEBERG DELLE DIFFICOLTA'

DISABILITA'

DSA

STRANIERI

ADOTTATI

SVANTAGGIO SOCIALE/CULTURALE

DISTURBI EVOLUTIVI

ADHD(deficit attenzione/iperattività, oppositivo provocatorio, della condotta)



PROGETTAZIONE INCLUSIVA DI QUALITA'



IL PIANO ANNUALE INCLUSIONE (PAI) NEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

- **E' “lo strumento per progettare l'offerta formativa in senso inclusivo, è **lo sfondo e il fondamento** su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.**
- **Considera la “trasversalità delle prassi di inclusione”**
- **Assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale**
- **Tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione**
- **Consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate.**
- **Assicura interventi individualizzati e personalizzati**

SFONDO PER UN PTOF

- I progetti di istruzione interculturale intendono sviluppare **la tolleranza e la comprensione reciproca** tra gli allievi e gli insegnanti di contesti linguistici e socioculturali diversi, contribuendo quindi in modo diretto alla lotta contro il razzismo e la xenofobia.
- Fra le attività previste figurano lo studio comparativo delle culture, delle loro strutture e della loro evoluzione dinamica, nonché attività volte a facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali.

- Una "Buona scuola" è una scuola buona *per tutti e attenta a ciascuno*.
- Una "Buona scuola" deve contare su *insegnanti e dirigenti competenti* e saper coinvolgere tutto il personale scolastico **E LA COMUNITA' EDUCANTE**
- I percorsi scolastici degli alunni con background migratorio e i loro risultati di apprendimento presentano **criticità diffuse e acute**, e comunque una "disparità" rispetto agli alunni italiani che, sia pure in forme attenuate, riguarda anche i bambini e i ragazzi nati in Italia o che ci sono arrivati da piccoli. **È uno svantaggio che deve essere contrastato.**



GOVERNANCE E COMPLESSITA'

❖ Nel mondo della complessità, della globalizzazione, dello sviluppo delle tecnologie, della proliferazione e della varietà di reti di comunicazione, delle numerose interazioni secondo forme reticolari di relazioni, del consolidamento della logica di sistema, di sviluppo della collaborazione interistituzionale, la governance dovrà, necessariamente, ***fondarsi sui pilastri del dialogo e dell'interazione tra soggetti e livelli di governo nei vari ambiti territoriali dove insistono le Istituzioni scolastiche***



GOVERNANCE

❖ **La governance è la capacità di attori, gruppi sociali e istituzioni (pubbliche, private, terzo settore) di costruire un consenso organizzativo, inteso come accordo sul contributo di ogni partner anche su una visione comune**, e mira a promuovere la coesione territoriale e lo sviluppo equilibrato e sostenibile” (Comunità europea).

❖ **La governance si configura come una metodologia di costruzione delle decisioni per garantire una maggiore partecipazione e responsabilità dei cittadini nel processo di elaborazione delle scelte educative e culturali nella scuola e in generale nell'elaborazione delle politiche nei vari settori della vita civile.**



AMBITI DI GOVERNANCE A SCUOLA

«CONFRONTO COSTRUTTIVO CON LA REALTÀ LOCALE»

(art. 1 c. 14 Legge 107/15)

- ❖ Predisposizione del Piano triennale offerta formativa
- ❖ Regolamenti di Istituto
- ❖ Rapporti scuola-famiglia
- ❖ Rendicontazione/bilancio sociale
- ❖ Piano annuale inclusione
- ❖ Interistituzionalità

- L'avvento dell'autonomia (L. 59/97) insieme al decentramento (D.l.gs 112/98) ed alla sussidiarietà (artt. 117 e 118 Cost ; Legge costituzionale 3/2001) hanno determinato lo sviluppo di **UNA DIMENSIONE POLICENTRICA DELLA FORMAZIONE, CON UN MAGGIORE AVVICINAMENTO ALLE ESIGENZE LOCALI.**



LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Obiettivo principale

- **Favorire inclusione, successo formativo e pari opportunità** per gli studenti con background migratorio, **valorizzando la loro lingua e cultura.**

Accoglienza e inserimento

- Predisporre un **protocollo di accoglienza** a livello di istituto
- Raccogliere informazioni su:
 - **percorso scolastico pregresso**
 - **livello di conoscenza dell'italiano**
- Inserire l'alunno nella classe **in base all'età anagrafica** (con eventuali adattamenti motivati)

Apprendimento della lingua italiana (L2)

- Attivare percorsi di **Italiano come seconda lingua (L2)**
- Distinguere tra:
 - **lingua per comunicare (base)**
 - **lingua per studiare (disciplinare)**
- Utilizzare strumenti facilitanti: immagini, mappe, glossari, semplificazioni

Personalizzazione didattica

- Elaborare un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** se necessario
- Adottare:
 - **semplificazione dei contenuti**
 - **adattamento delle verifiche**
 - **uso di mediatori linguistici e visivi**

Inclusione e clima di classe

- **Promuovere un ambiente accogliente e interculturale**
- Favorire:
 - cooperative learning
 - tutoraggio tra pari
- Valorizzare le culture di origine come risorsa

Coinvolgimento delle famiglie

- Facilitare la comunicazione scuola-famiglia

Utilizzare:

- mediatori linguistici
- materiali tradotti
- Rispettare differenze culturali e aspettative educative



Formazione dei docenti

Promuovere aggiornamento su:

- didattica interculturale
- insegnamento dell'italiano L2
- Condividere buone pratiche tra colleghi

Rete territoriale

Collaborare con:

- **enti locali**
 - **associazioni**
 - **servizi sociali**
 - ...
- Attivare progetti di integrazione extrascolastica

Valutazione

- Tenere conto del percorso di apprendimento linguistico

Valutare:

- **progressi individuali**
- **impegno e partecipazione**
- Evitare penalizzazioni dovute solo alla scarsa competenza linguistica iniziale

PRINCIPI ED AZIONI

1. Ribadire il diritto all' inserimento immediato degli alunni neoarrivati

- Nelle situazioni in cui si registra da tempo, e dunque si può prevedere per il futuro, un rilevante flusso di alunni stranieri, alleggerire il numero degli alunni per classe per consentire l'inserimento immediato dei nuovi arrivati.

2. Rendere consapevoli dell' importanza della scuola dell' infanzia.

- **Informare e coinvolgere i genitori** migranti sull'importanza della scuola dell'infanzia.
- **Facilitare in maniera concreta ed efficace l'accesso dei bambini e delle famiglie** con origini migratorie all'intero sistema delle scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie.

3. Contrastare il ritardo scolastico.

- La normativa sull' inserimento scolastico degli alunni con background migratorio **prevede la determinazione della classe sulla base del criterio dell' età.**
- **Aggiornare e diffondere indicazioni normative chiare, coerenti** e prescrittive sulle modalità di inserimento e di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati.
- **Attivare, per i neoarrivati in periodo prescolastico,** interventi di formazione linguistica prima dell' inserimento scolastico.
- **Predisporre un sito dedicato sul tema dell'inserimento degli alunni neoarrivati** contenente: normative, protocolli di accoglienza; progetti esemplari e buone pratiche efficaci; esempi positivi di modalità organizzative, materiali didattici e plurilingue

4. Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione.

- Definire in maniera chiara e coerente con l'adattamento del «programma» previsto dalla normativa, le modalità di valutazione degli allievi di recente immigrazione **prevedendo deroghe dalla normativa standard e apposite flessibilità agli esami di fine ciclo per gli allievi inseriti per la prima volta nel sistema scolastico**
- Accompagnare con cura i passaggi da un tipo di scuola all'altro **(CONTINUITA' EDUCATIVA)**

5. Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti.

- Informare in maniera accurata (anche con opuscoli plurilingue – sito scolastico) le famiglie e gli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore **(docente orientatore-funzione strumentale)**
- Organizzare la fase di orientamento e delle scelte scolastiche **coinvolgendo anche i mediatori linguistico-culturali (Ove presenti) e giovani tutor di origine migratoria**



6. Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.

- Alla base dei percorsi scolastici rallentati vi è spesso una competenza ridotta in italiano, anche delle cosiddette "seconde generazioni".
- **Organizzare nelle scuole laboratori linguistici di italiano L2 (full immersion)** per le diverse fasi di apprendimento e per livelli e scopi differenti
- **Prevedere nel tempo extrascolastico**, in collaborazione con le associazioni, col volontariato, il privato sociale e gli Enti locali (GOVERNANCE) forme di aiuto allo studio, protratte e continuative.
- Formare i docenti sui temi dell'apprendimento/insegnamento dell'italiano come seconda lingua

7. Valorizzare la diversità linguistica.

- **Attivare dentro le scuole corsi opzionali di insegnamento delle lingue d'origine**, anche in collaborazione con i governi dei Paesi di provenienza.
- **Sperimentare l'insegnamento a tutti gli alunni di lingue straniere non comunitarie** (cinese, arabo, russo).
- **Conoscere, riconoscere e valorizzare le forme di bilinguismo** presenti fra gli alunni della classe.
- **Formare i docenti sul tema della diversità linguistica e del plurilinguismo.**

8. Prevenire la segregazione scolastica.



- Promuovere accordi a livello locale, al fine di rendere operativi i **criteri di equo-eterogeneità nella formazione delle classi**, evitando o riducendo i casi di concentrazione delle presenze.
- Prevedere interventi specifici per le situazioni dove si registra un'alta presenza di alunni con background migratorio

9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.



- **Promuovere l'informazione e facilitare la partecipazione** delle famiglie di origine straniera attraverso i messaggi plurilingue e le attività di mediazione linguistico-culturale
- **Incoraggiare la rappresentanza dei genitori stranieri**
- **Attivare opportunità di apprendimento dell'italiano per i genitori di origine**

10. Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole

- Sensibilizzare tutti gli insegnanti sul tema **della pedagogia e della didattica interculturale.**
- Sperimentare percorsi di **educazione alla concittadinanza.**

Le classi e le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani.

Per questo possono diventare (e in parte già lo sono) laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza.

D.P.R. 275/99 ART. 1 SUCCESSO FORMATIVO

- ***Il successo formativo... suggerisce il buon esito del percorso di formazione***
- ***E' un traguardo che interessa il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, rispetto alla sua capacità di realizzarsi (autorealizzazione come individuo)***
- ***Il successo formativo è, quindi traguardo individuale e, nello stesso tempo, sociale, in quanto sintesi di autorealizzazione e realizzazione del bene comune***

Non vorrei che tu.....

.....credessi che è la prima impressione quella che conta giudicandomi solo per un aspetto, per quello che sembro, senza preoccuparti di capire chi sono e quello che c'è realmente dentro di me;

.....ti facessi una cattiva opinione di me, solo perché non la penso come te, senza prima preoccuparti di conoscere adeguatamente i miei bisogni;

.....mi considerassi un contenitore vuoto da riempire, solo perché non so le cose che sai tu;

.....non credessi in me, perché qualche volta ho disatteso il tuo modello di alunno tipo;

diventerei un persona che non crede più nelle sue possibilità, senza fiducia in sè stessa, facile allo sconforto, alla disistima, forse anche all'emarginazione.....

Invece.... vorrei che tu.....

.....condividessi con me ogni esperienza: apprezzerai di più il tempo che trascorriamo insieme;

.....mi regalassi un po' di te stesso insieme alle nozioni;

.....ti mettessi ogni tanto nei miei panni, per essere dalla mia parte, per capire le mie ansie, le mie angosce, i miei problemi.....

.....qualche volta mi guardassi negli occhi per “venire” dentro le mie paure, i miei desideri, i miei sogni.....

Se non mi aiuti adesso, indicandomi come colmare i “vuoti” che ho nell'animo, questi rimarranno per sempre a marchiare l'uomo del domani.
Ma soprattutto.....

.....vorrei che tu scrivessi il mio nome sulle palme delle tue mani!

I. INNOVAZIONE
C. CURA
A. ATTENZIONE
R. (NELLA) RELAZIONE
E. EDUCATIVA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

E....

DOMANDE
DOMANDE
DOMANDE

DISCUSSIONE
DISCUSSIONE
DISCUSSIONE

